

**Premesso che:**

- alle ore 3.36 del 24-08-2016 si è verificata una forte scossa sismica seguita da una significativa attività tellurica che ha provocato danni ingenti su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti ed agli edifici, sia pubblici che privati;
- esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale alle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

**Visto** l'art. 16 del D.P.R. 6 Feb. 1981 n. 66;

**Vista** l'art 15 della legge 24 Feb. 1992 n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art. 54 del D.lgs 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

**Vista** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il vigente statuto comunale;

**Vista** la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 con lo quale è stato dichiarato fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24.08.2016 che ha interessato il territorio Marche;

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

**Considerato** che nei medesimi territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria che sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24.08.2016 del 26.10.2016 e a partire dalle ore 07.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti, che hanno colpito duramente il territorio comunale, determinando un ulteriore aggravamento della situazione di criticità conseguente agli eventi del 24 agosto e del 26 ottobre;

**Viste** le circolari esplicative della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, Prot. n. UC/TERAG16/0046007 del 10/09/2016 e successiva Prot. n. UC/TERAG16/0050350 del 28/09/2016;

**Richiamata** la scheda di rilevamento n. 3 del 26.05.2017 con esito **“A”** compilata in base al sopralluogo effettuato dalla squadra P2271 sull'edificio sito in Acquasanta Terme Fraz. Tallacano, aggregato n. 00052 00 edificio n.002, catastalmente identificato al Fig.19 Part.139;

**Vista** la contestazione di esito e la contestuale richiesta di ripetizione di sopralluogo autorizzata dal CCR Marche con Prot. n.1171276 del 21.11.2017;

**Visto** l'esito della successiva verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della Scheda AeDES di cui ai successivi estremi:

**numero scheda di rilevamento 008**

**numero aggregato 00052 00 edificio n.002**

**numero squadra sopralluogo MP3216**

**data sopralluogo 13.03.2018**

**Ravvisata** la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo dell'immobile privato sito a Acquasanta Terme in Fraz. Tallacano dichiarato temporaneamente inagibile con esito **B** limitatamente al piano secondo e terzo, come da allegata SCHEDA AeDES.

**Provvedimenti urgenti da adottare:** messa in opera di cerchiature o tiranti; riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi; transennare esternamente la parte nord-est dell'edificio in modo da impedire l'accesso e il transito;

**Richiamata** l'ordinanza n. 173 del 14/04/2018, prot. n. 6572, albo n. 614 che ricomprende erroneamente anche la porzione di immobile sita in frz. Tallacano e distinta al NCEU al fg. 19, part. 139, sub 1, esplicitamente esclusa dalla succitata scheda AeDES in quanto situata al piano terra dell'immobile;

#### **DISPONE**

Per quanto espresso in premessa che si intende richiamato, la **RETTIFICA dell'ordinanza 173 del 14/04/2018, prot. n. 6572, ALBO N. 614**, limitatamente all'esclusione dall'ordine di sgombero e non utilizzazione dell'unità immobiliare posta al piano terra intestata a:

**1) al foglio di mappa catastale 19 con la particella 139 sub 1 Categoria A/3 classe 3 piano T intestato a:**

**DE DOMINICIS Lucia** nata a ROCCAFLUVIONE il 19/05/1924 DDMLCU24E59H390C  
Deceduta il 20/7/2012

**MASSICCI Luigi** nato a ACQUASANTA TERME il 23/08/1944 MSSLGU44M23A044S  
residente in VIA MOCHI 23 , 61041 - ACQUALAGNA (PU)

**Confermata** la necessità, ai fini della tutela della privata e della pubblica incolumità e in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza, di interdire l'accesso e l'utilizzo dell'immobile privato sito a Acquasanta Terme in Fraz. Tallacano, aggregato n. 00052 00 edificio n.002, catastalmente identificato al Fg.19 Part.139, dichiarato temporaneamente inagibile con esito **B** limitatamente al piano secondo e terzo, come da allegata scheda AeDes;

#### **DICHIARA**

per i motivi espressi in premessa e che si intendono richiamati, **TEMPORANEAMENTE INAGIBILE** l'immobile privato sito a Acquasanta Terme in Fraz. Tallacano, catastalmente identificato al Fg.19 Part.139, **limitatamente al piano secondo e terzo;**

#### **ORDINA**

per i motivi espressi in premessa e che si intendono richiamati, fino a quando non sono ripristinate le condizioni di sicurezza, lo sgombero immediato dall'edificio sito a Acquasanta Terme in Fraz. Tallacano, costituito dalla seguente unità immobiliare:

**1) al foglio di mappa catastale 19 con la particella 139 sub 2 Categoria C/2 classe 3 piano 1 intestato a:**

**MASSICCI Elda** nata a ACQUASANTA TERME il 30/07/1956 MSSLDE56L70A044L residente in FRAZIONE PAGGESE 179 P 2 I 2 , 63095 - ACQUASANTA TERME (AP)

2) al foglio di mappa catastale 19 con la particella 139 sub 3 Categoria C/2 classe 3 piano 2 intestato a:

**MASSICCI Emilia** nata a ACQUASANTA TERME il 21/03/1964 MSSMLE64C61A044I  
residente in VIA PRIMO MAGGIO 11 , 64020 - MORRO D'ORO (TE)

### **ORDINA**

- per i motivi espressi in premessa e che si intendono richiamati, di interdire l'accesso e l'uso dell'immobile sopra identificato fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- i seguenti provvedimenti di pronto intervento, come da allegata scheda AeDes: messa in opera di cerchiature o tiranti; riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi; transennare esternamente la parte nord-est dell'edificio in modo da impedire l'accesso e il transito;

### **DANDO ATTO**

Che il presente provvedimento è suscettibile di successive integrazioni, modifiche, revoche conseguenti ad eventuali mutamenti delle condizioni di fatto;

### **DISPONE**

che copia delle presente revoca sia immediatamente notificata agli intestati ed aventi causa dagli stessi di cui in narrativa e trasmessa al CCR di Macerata (MC) all'Ufficio di Polizia Municipale, alla Prefettura, al Servizio di Protezione Civile della Regione Marche, al Servizio Viabilità e al Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità - ex Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno, alla stazione dei Carabinieri di Acquasanta Terme e pubblicata all'albo pretorio di questo Comune.

### **INFORMA**

Che la Forza Pubblica è incaricata della verifica e dell'esecuzione della presente ordinanza.

Che è fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e farla osservare.

Che la mancata osservanza della presente ordinanza è sanzionata ai sensi dell'art.650 c.p.

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto, che ne risponderanno in via civile, penale e amministrativa.

L'inoltro del ricorso non sospende comunque l'efficacia della presente ordinanza.

### **INFORMA**

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- gerarchico, al Prefetto di Ascoli Piceno, entro 30 giorni dalla notifica;
- giurisdizionale, al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, entro 60 giorni dalla notifica;
- straordinario, al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla definitività dell'ordinanza ovvero dalla maturazione del silenzio-rigetto del ricorso gerarchico, trascorsi 90 giorni dalla proposizione dello stesso senza che il Prefetto abbia emanato un provvedimento espresso.

